



**FONDAZIONE ASILO INFANTILE
"AI CADUTI"
MUSSOLENTE
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
ANNI 2019/2022**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SC.MAT.NON STAT."AI CADUTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale



docente

4.5. Piano di formazione del personale

ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Che cos'è il PTOF?

Il piano **triennale** dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il **P.T.O.F** indica, quindi, la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio.

- **Il territorio**

Mussolente è un paese di circa 8000 abitanti situato nella fascia pedemontana del Monte Grappa a pochi chilometri dalla città di Bassano del Grappa.

Il tessuto economico e sociale è tipico del territorio veneto ed ha conosciuto una fase di forte espansione nel periodo dall'inizio anni 60 fino alla fine anni 80. E' presente un'importante componente industriale ed artigianale, ma vi sono ancora insediamenti agricoli, residuo dell'attività prevalente precedente allo sviluppo industriale. Da alcuni anni si è assistito ad un progressivo ripopolamento, principalmente dovuto all'insediamento di immigrati extracomunitari ma anche da parte di persone

provenienti da Bassano o paesi confinanti e di fatto Mussolente è diventata una periferia di Bassano.

La nostra Scuola è ubicata in zona centrale di Mussolente, e si trova nelle vicinanze delle altre due Scuole: la Primaria "T. Eger" e la Secondaria di I° Grado "G. Giardino" che fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Via Pio X. Nel Comune di Mussolente – fraz. di Casoni - funziona anche la Scuola Materna Parrocchiale "Angeli Custodi di Casoni.

• La situazione demografica

Con la grave crisi economica, l'alto tasso di sviluppo produttivo e di insediamento residenziale si è rallentato, e ha ridimensionato il precedente benessere che si era venuto a creare. I bambini che frequentano la nostra Scuola provengono da un ceto sociale familiare medio il cui tenore di vita è discreto ma si registra anche la presenza di nuclei familiari in grosse difficoltà economiche . E' diminuito il numero di persone extracomunitarie presenti nel nostro paese e così anche i rispettivi bambini che frequentano la nostra Scuola (meno di una decina).

Nella seguente tabella si riporta l'andamento delle nascite negli ultimi 6 anni rapportate al numero di nuovi iscritti alla Scuola Materna, tenendo in considerazione che la frequenza alla prima avviene a 3 anni ed alla seconda a 2 anni ed ipotizzando per il triennio 2019/2021 che venga mantenuto lo stesso trend.

anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
iscritti in anagrafe comunale	49	52	39	37	50	37			
nuovi iscritti alla materna				26	31	20	20	26	20
iscritti alla Sez. Primavera	20	17	12	17	10	10	10	10	10

Considerando che l'andamento demografico totale nel comune negli ultimi anni è risultato in

calo ma al momento è stazionario la tendenza si è riflessa nell'andamento degli iscritti alla Scuola per cui si ipotizza per il prossimo triennio una stabilizzazione del numero degli iscritti attorno al centinaio di unità.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SC.MAT.NON STAT."AI CADUTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VI1A09300C
Indirizzo	VIA ROMA,16 MUSSOLENTE MUSSOLENTE 36065 MUSSOLENTE
Telefono	0424577028

Approfondimento

L'Asilo Infantile "Ai Caduti" di Mussolente (VI) è sorto nel 1933, è stato eretto in Ente Morale nel 1935 e nel 1999 è stato trasformato in Fondazione ed è iscritta al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 168 - VI/473 .

E' stata riconosciuta **Scuola Paritaria** dall'a. s. 2000/2001 (L. 10.3.2000, n° 62- Decreto prot. 488/5663 del 28.2.2001- del Ministero della Pubblica Istruzione).

La Fondazione gestisce la Scuola dell'Infanzia avvalendosi di personale dipendente ed un numeroso gruppo di volontari.

Con l'obiettivo di rispondere alle necessità delle famiglie del territorio vengono offerti i servizi di

SCUOLA DELL'INFANZIA per la fascia di bimbi dai 3 ai 5 anni

SEZIONE PRIMAVERA per la fascia dei bimbi dai 2 ai 3 anni

La Scuola è una Scuola Paritaria laica ad ispirazione cristiana, aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne ed ha come obiettivo la valorizzazione di ogni bambino come individuo unico ed irripetibile cercando di suscitare il senso profondo della solidarietà e accoglienza, favorendo la conoscenza dei principi e valori cristiani .

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai due anni e mezzo fino all'ingresso nella scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Operando in questa direzione con sistematica professionalità pedagogica, essa contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità e alla rimozione degli «ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese» (art.3 della Costituzione).

“La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini.

Richiede attenzione e disponibilità da parte dell'adulto, stabilità e positività di relazioni umane, flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di

interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, gioiosità ludica, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa.

Esclude impostazioni scolastiche che tendono a preconizzare gli apprendimenti formali e, attraverso le apposite mediazioni didattiche, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- La relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze).
- La strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati di esplorazione e ricerca.

All'interno dello scenario delineato, la scuola dell'infanzia si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare a coloro che la frequentano la massima promozione possibile di tutte 3 le capacità personali, promozione che si configura come diritto soggettivo di ogni bambino ed interesse legittimo delle famiglie. (INDICAZIONI NAZIONALI)".

LA MISSION DELLA SCUOLA

- Favorire i principi e valori cristiani attraverso lo scandire di routine che prevedono momenti di preghiera e attraverso un percorso religioso che segue le festività cattoliche.
- Creare occasioni per suscitare negli alunni lo stupore, la curiosità come desiderio di analizzare, conoscere, comprendere la realtà e i suoi valori al fine di operare scelte di qualità.
- Favorire la valorizzazione di ogni bambino come individuo unico ed irripetibile; rinnovare il senso profondo della solidarietà e accoglienza.

Favorire progetti di inclusione, promuovendo collaborazione e partecipazione.

PRINCIPI FONDANTI DELLA NOSTRA SCUOLA:

La centralità della persona

I valori cristiani

L'idea di bambino

La diversità come valore

Trasparenza ed efficienza

RISORSE UMANE

La Fondazione per perseguire gli scopi di cui sopra prevede la presenza dell' Organismo di Gestione che cura la parte amministrativa ed organizzativa, di Personale dipendente per gli aspetti educativi, segreteria, cucina e pulizie e di un certo numero di volontari.

Organismo gestore :

La Fondazione è gestita dal Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti membri:

- Ø Il Parroco pro-tempore della parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di Mussolente, membro di diritto, o suo delegato;
- Ø Un rappresentante della famiglia Eger;
- Ø due membri nominati dal Comune di Mussolente;
- Ø un membro nominato dall'assemblea dei genitori dei bambini iscritti.

I membri di nomina comunale e assembleare durano in carica quattro anni, e sono rieleggibili senza interruzione per non più di tre mandati consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione è iscritto al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 168 - VI/473 - che è l'organismo di controllo della Regione Veneto.

Il Presidente ed i consiglieri di amministrazione svolgono le proprie funzioni gratuitamente.

Personale dipendente

Nella Scuola attualmente si trovano ad operare:

- Ø 1 coordinatrice/insegnante laica per la Scuola dell'Infanzia;
 - Ø 5 insegnanti laiche per la Scuola dell'Infanzia;
 - Ø 1 educatrice per la sez. Primavera;
 - Ø 1 cuoca responsabile della gestione della cucina;
 - Ø 2 persone addette alle pulizie;
 - Ø 1 segretaria
- Ø 4 volontari (autista pulmino e addetti alle varie manutenzioni)

Risorse finanziarie

Le risorse utili alla gestione economica provengono dal contributo mensile dei genitori, dai contributi annuali del Ministero della Pubblica Istruzione, della Regione del Veneto e del Comune di Mussolente .

Importante è il sostegno economico da parte di privati cittadini , gruppi di volontariato ed associazioni che supportano l'ente con donazioni .

CALENDARIO SCOLASTICO 2018-2019

Il comitato di gestione ha approvato le seguenti vacanze scolastiche, adeguandosi al calendario dell'Istituto Comprensivo di Mussolente:

- Dal 1 novembre 2018 al 4 novembre 2018 (ponte di tutti i santi)

- venerdì 21 dicembre 2018 la scuola termina alle ore 12.30/13.00
- Dal 24 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019 (vacanze di natale)
- Dal 04 marzo al 06 marzo 2019 (vacanze di carnevale)
- Dal 18 aprile al 28 aprile 2019 (vacanze di Pasqua e ponte 25 aprile)
- Dal 24 al 25 aprile 2017 (festa della Liberazione)
- 1 maggio 2019 (festa del lavoro)
- Giovedì 27 e venerdì 28 giugno 2019 la scuola termina alle ore 12.30/13.00
- La scuola terminerà il **28 giugno 2019**
- 20 dicembre 2018 Festa di Natale
- 26 maggio 2019 Festa della famiglia

ORARIO DEL SERVIZIO

- ENTRATA: dalle ore 8,20 - alle ore 9.00

- USCITA: dalle ore 12,30 – 13,00 (su richiesta dei genitori) - dalle ore 15.20 alle 15.50

SERVIZI OFFERTI:

- **anticipo/posticipo**

La Scuola offre il servizio di accoglienza anticipata (7.30-8.20) e posticipata (15.50-18.00) ai genitori che lo richiedono con apposito modulo ad inizio anno. Le Insegnanti a turno, coprono detto orario.

- **Scuola bus**

Il servizio di scuolabus per il trasporto dei bambini. È organizzato in proprio dalla nostra Scuola e si avvale di un autista volontario.

- Sezione Primavera

E' attivata ormai da parecchi anni. Ogni sezione attivata accoglie l'iscrizione di numero 10 bambini che compiono i 24 mesi di età nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno in corso e i 36 mesi di età non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo.

- Centro estivo

Questa Scuola, con l'attività estiva, intende offrire alle famiglie un servizio che sia soprattutto fonte di svago e divertimento per i bambini, adeguato al periodo estivo di vacanza, e che nello stesso tempo supplisca alla funzione educativa della scuola.

- Mensa

La refezione è preparata internamente alla Scuola ed è gratuita. Per eventuali allergie alimentari il genitore deve portare il relativo certificato medico e la dieta consigliata.

La Scuola organizza il servizio di mensa interna, attenendosi alla tabella dietetica approvata dall'Ufficio sanitario dell'ASL 3. (menù in allegato)

Iscrizioni

ISCRIZIONI - Alla Scuola dell'Infanzia possono essere iscritti i bambini che abbiano compiuto o compiono entro il 31 dicembre dell'anno solare in corso, il terzo anno di età. Il Consiglio di Amministrazione può consentire (come previsto dalla normativa vigente) l'iscrizione anche dei bambini che compiono tre anni di età dopo il 31 dicembre e comunque non oltre il termine del 30 aprile dell'anno successivo. L'iscrizione comporta da parte dei genitori, la piena accettazione di tutte le norme contenute nello Statuto della Fondazione e di tutto ciò che viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa, nonché la presa di coscienza e il pieno rispetto delle esigenze educative del bambino, la conoscenza e la collaborazione per realizzare i principi educativi cristiani che

stanno a fondamento di questa Scuola. Le iscrizioni si effettuano tra il mese di gennaio e quello di febbraio di ogni anno mediante il versamento di una quota e compilando l'apposito modulo rilasciato dalla segreteria.

QUOTA MENSILE DI FREQUENZA e di AMMISSIONE ALLA SCUOLA

La quota mensile è l'ammontare del contributo annuale richiesto alle famiglie per la copertura dei costi di esercizio rateizzato per i mesi di apertura della Scuola Materna, quindi è uguale per tutte le mensilità indipendentemente dai giorni effettivi di apertura della scuola.

Al momento della consegna della domanda o del rinnovo dell'iscrizione viene chiesto un contributo per l'assicurazione del bambino e l'acquisto del materiale didattico pari a **€. 50,00**.

Le quote mensili richieste ai genitori per l'a.s. 2019/20 sono così stabilite:

- Retta di frequenza mensile: euro **140,00** per la Scuola dell'Infanzia
- Retta mensile di frequenza: euro **260,00** per la sez. Primavera.
- Quota per servizio pulmino: euro **16,00** (nel caso il servizio venga riconfermato)
- Quota orario anticipato: euro **15,00**
- Quota orario posticipo: euro **15,00** (dalle ore 15,50 alle 16,20)
- Quota orario posticipo: euro **40,00** (dalle ore 15,50 fino alle 18,00)

Riduzioni previste dal nostro Regolamento (solo sez. Scuola dell'Infanzia):

- iscrizione di 2 fratelli senza trasporto 16 € sul totale
- per iscrizione di 2 fratelli con trasporto 21 € sul totale
- per assenza per malattia superiore a metà giorni di apertura della scuola

sul totale del mese 13 € sul totale

**Il Consiglio di Amministrazione si riserva di modificare il costo della retta e le relative riduzioni al variare delle necessità economico finanziarie della Fondazione a causa di possibili minori contributi statali e regionali e dall'incremento di costi gestionali conseguenti alle nuove normative fiscali.*

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	laboratori per attività pratiche	2
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

GLI SPAZI

Il tempo si scandisce in momenti di gioco e di attività che si ripetono. Nella Scuola dell'Infanzia è particolarmente importante gestire tempi e spazi, investendo molto su ogni contesto di gioco e di relazione. La strutturazione dello spazio e del tempo nella Scuola, incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che viviamo. Per questo cerchiamo di costruire e realizzare con consapevolezza e competenza, ogni contesto di gioco e di relazione, di emozione e conoscenza, investendo molte delle nostre risorse.

La Scuola dell'Infanzia attualmente dispone dei seguenti spazi:

Spazi interni:

- 5 aule, ciascuna riservata ad una sezione e 1 auletta biblioteca;
- 1 aula riservata ai laboratori della sezione piccoli
- 1 salone;
- 2 stanze per il riposo
- 1 sala da pranzo;
- 1 cucina con relative attrezzature per la mensa con 1 dispensa per generi alimentari;
- 1 spogliatoio per la cuoca e 1 bagno per la cuoca
- 4 servizi igienici per bambini:
- 1 servizio igienico per le insegnanti
- 1 servizio igienico per il personale di servizio;
- 1 ripostiglio lavanderia;
- 1 sala insegnanti
- 1 stanza per deposito materiale didattico
- 1 segreteria

Spazi esterni:

- 1 ampio ed ombroso parco giochi per Bambini sez. Primavera
- 1 ampio ed ombroso parco giochi per Bambini Scuola dell'Infanzia
- 2 cortili attrezzati con giostre varie, scivoli, dondoli, sabbiere,
- 1 terreno per l'orto.

- 1 garage per scuola bus

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	6
Personale ATA	4

Approfondimento

Il personale docente ed ausiliario svolge regolarmente aggiornamenti formativi per le diverse aree di interesse .

Si precisa che in aggiunta al personale indicato nello schema precedente , per la gestione della Sezione Primavera, è presente un' altra educatrice abilitata .



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*Le priorità e i traguardi per il triennio di riferimento sono stati individuati attraverso il RAV, strumento con cui abbiamo condotto l'autovalutazione interna .
Le aree che intendiamo potenziare sono le seguenti:miglioramento e innovazione della metodologia didattica oltre a rinnovare l'ambiente di apprendimento e a favorire lo sviluppo delle competenze dei bambini.*

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

LA SCUOLA SI ISPIRA AD ALCUNI MODELLI E TEORIE DI APPRENDIMENTO:

-L'ESPERIENZA DIRETTA DEL BAMBINO SI ISPIRA ...

Una pedagogia “con le mani in pasta”, così la definisce Malaguzzi, perché mette al centro il bambino come essere in grado di imparare facendo e come soggetto perfettamente capace di auto-costruirsi ed evolversi giorno per giorno, attraverso l'uso dei suoi “cento linguaggi”. Dal “Reggio Emilia Approach”, la nostra filosofia si fonda, quindi, su un'immagine di bambino e, in generale dell'essere umano, portatore di forti potenzialità e soggetto di diritti, futuri adulti che crescono e apprendono nella relazione con gli altri e col mondo.

-LA COSTRUZIONE DEL PENSIERO SI ISPIRA ...

La pedagogia costruttivista, nata subito dopo quella cognitivista (Piaget,



Bruner, Vygotskij, Gardner) considera gli alunni soggetti direttamente responsabili dell'apprendimento, protagonisti di una scuola nella quale poter raccontare le proprie esperienze, emozioni, valori, che costituiscono la base autentica dell'imparare in una visione sistemica. Il bambino elabora le sue competenze nella relazione con l'altro, quindi il suo processo di crescita non è un progetto "soggettivo" ma "intersoggettivo" in quanto nasce in "relazione" ad ambiente, genitori, coetanei, insegnanti ecc.

-L'AUTONOMIA SI FONDA SU "AIUTAMI A FARE DA SOLO" (M. Montessori)

Dalla celebre frase di Maria Montessori nasce la nostra riflessione su un principio fondamentale: aiutare il bimbo a sviluppare la consapevolezza di sé, la fiducia nelle sue capacità e potenzialità in modo 'naturale' e armonioso. Questa **mission** richiama gli educatori e le insegnanti a non interferire con impazienza nello sviluppo dei bambini sostenendo, invece, il loro personale percorso maturativo e rispondendo ai loro bisogni con una sapiente regia educativa adeguando spazi, tempi e materiali.

In questo cammino di crescita i bambini vengono anche stimolati a partecipare attivamente alla vita scolastica con incarichi di vario genere: prendere del materiale, raccogliere il numero dei presenti, preparare e spreparare le tavole, controllare l'ordine in classe, spegnere la luce (ecc...), in linea con le finalità delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 .

Infatti, in questo testo di ordine nazionale, si scrive: "Sviluppare autonomia significa aver fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, ... partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, assumere comportamenti consapevoli, poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie".

Nella nostra scuola viene dato spazio di tempo e di ascolto all'accoglienza del bambino e della famiglia: il principio ispiratore trova riscontro nella "Teoria dell'attaccamento (J. Bowlby)":



"il legame con le figure familiari di accudimento costituisce il sistema motivazionale nei primi anni di vita, un sistema che spinge il bambino a mantenere la vicinanza fisica a queste per ottenere la protezione. Nel processo di crescita l'interiorizzazione di questi legami di attaccamento, ripetitivi e rassicuranti, consente al bambino di sentirsi sicuro anche quando queste figure familiari non sono presenti, in quanto si verifica una fiduciosa attesa del loro ritorno".

-LA RELAZIONE EDUCATIVA

Scrivendo Alessandra Ginzburg: " Se è vero, infatti, che è a partire dal proprio io inteso come globalità corporea ed affettiva che il bambino entra in relazione con il mondo esterno (famiglia, scuola, comunità) fondamentale allora diventa la capacità di ASCOLTO dell'insegnante, che fornisce al bambino nuove modalità espressive, raccogliendo ed integrando in un sapere della comunità i contributi di tutti i bambini."

La pedagogia dell'ascolto si fonda sulla valorizzazione della relazione educativa tra adulto e bambino: una relazione che permette all'adulto di ascoltare ed accogliere e al bambino di trovare uno spazio ed un contenitore per le proprie emozioni. Questo tipo di relazione non comprende solo le parole del bambino, ma anche gli sguardi, le posture del corpo, gli altri messaggi non verbali e i gesti di cura che fanno sentire il bambino accolto e rispettato.

La scuola di qualità si contraddistingue per l'attivazione della didattica laboratoriale finalizzata a garantire a tutti le medesime opportunità. Essa deve essere inclusiva, si deve organizzare sfruttando al meglio le risorse interne, le professionalità esistenti in un clima collaborativo e di scambio relazionale.

PROGETTI PER I BAMBINI PICCOLI (3 ANNI)

LABORATORIO «MANIPOLARE AD ARTE»

I bambini avranno la possibilità di toccare, manipolare e giocare con materiali diversi e sperimenteranno tecniche pittoriche ispirandosi sia ai grandi artisti che alla propria fantasia creando opere personali.



LABORATORIO «COCCOLE SONORE» (canzoncine per tutto l'anno)

I bambini avranno la possibilità di imparare semplici canzoni che li accompagneranno per tutto l'anno scolastico, ad ogni canzone verrà realizzato un ricordo prezioso.

LABORATORIO «TI ASCOLTO, TI TOCCO, TI RACCONTO»

I bambini saranno accompagnati all'ascolto e alla comprensione di semplici storie e costruiranno libri tattili da raccontare a mamma e papà!

PROGETTI PER I BAMBINI MEDI (4 ANNI)

PROGETTO GIOCO E IMPARO CON TULLET

Progetto logico-matematico ed artistico-espressivo ispirato dai libri di Hervee Tullet che ha come finalità il ragionamento e l'acquisizione di alcuni concetti matematici e la valorizzazione dell'espressione artistica dei bambini.

PROGETTO MAESTRO LIBRO

Progetto linguistico creativo che ha come finalità l'attenzione all'ascolto, la comprensione verbale, la verbalizzazione e la valorizzazione delle fantasie di ogni singolo bambino.

PROGETTO "DENTI SANI OGGI E DOMANI"

Il promuovere una "corretta abitudine igienico-sanitaria permette al corpo di star bene, crescere, mantenersi in buona salute e a livello psichico di sentire sensazioni e stimoli positivi".

Questo progetto è rivolto ai bambini di 4-5 anni della scuola dell'infanzia.

Le finalità del progetto è Il saper acquisire norme per una corretta igiene orale; conoscenza di alimenti che fanno bene alla propria crescita; avvicinare un medico odontoiatra per così avere un approccio con questo tipo di medico non in caso di malattia, e quindi non in modo traumatico, ma in un tranquillo momento formativo.

PROGETTI PER I BAMBINI GRANDI (5 ANNI)

PROGETTO LOGICO MATEMATICO «STUZZICA...MENTE»



Il progetto coinvolge l'area logico-cognitiva del bambino il quale sarà portato ad osservare, confrontare e riflettere. Potrà così costruire abilità matematiche e sviluppare la capacità di formulare un ragionamento logico, ponendo così le basi per i futuri apprendimenti.

PROGETTO LINGUISTICO «ALLA SCOPERTA DELLA LINGUA SCRITTA»

Il progetto mira a potenziare nel bambino conoscenze ed abilità linguistiche attraverso attività e giochi con le parole.

PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto biblioteca nasce dalla consapevolezza che il libro è "un nutrimento della mente "(stimola il linguaggio, il ragionamento, l'attenzione, il lessico, le sequenze temporali, la memoria.), favorendo apprendimento e conoscenza, e "nutrimento dell'anima" (allena l'emotività, sviluppa la fantasia, la creatività, il piacere dell'ascolto). CHE RASSICURA E SOSTIENE LO STARE BENE A SCUOLA. La creazione di uno spazio dedicato al libro nasce dall' esigenza di favorire un approccio positivo verso il mondo dei libri, e all'approccio con la lingua parlata e scritta che, appunto, nel libro, ritrovano. In questo ambiente i bambini ascoltano le storie lette dalle insegnanti sulla base delle loro richieste e bisogni, interagiscono tra pari, si confrontano, discutono e hanno la possibilità di sfogliare i libri anche in autonomia. Come occasione di condivisione e comunicazione tra scuola e famiglia, allo scopo di valorizzare i genitori nel processo di educazione alla lettura, si attua il prestito del libro ai bambini di 5 anni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SISTEMA DI VALUTAZIONE CHES

A partire da quest'anno la scuola adotta il sistema Chess (Child Evaluation Support System) per il monitoraggio delle competenze raggiunte dai bambini.

Il sistema, partendo dalla centralità del bambino, aiuta le insegnanti nella comunicazione con i genitori e nella progettazione educativa a livello individuale e di gruppo.

Attraverso un'osservazione strutturata che fa riferimento ai campi di esperienza, lo strumento permette di rilevare i progressi del bambino nelle aree fondamentali, evidenziando gli esiti educativi prodotti a livello individuale e di gruppo.

Il sistema prevede anche un questionario di percezione per le famiglie che osservano le stesse aree dell'insegnante e quindi stimola il confronto rispetto alla specificità del bambino e la condivisione di obiettivi e strategie educative con i genitori.

Le aree osservate sono:

Chess Nido (<36 mesi)

- Autonomia
- Movimento
- Il gesto, l'immagine e la parola
- Area cognitiva
- Affettività e socializzazione

Chess Scuola d'Infanzia (3-6 anni)

- Autonomia nelle routine
- Attenzione e memoria
- Il sé e l'altro
- Corpo e movimento



- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- Conoscenza del mondo

L'osservazione degli esiti educativi, oltre che strumento di supporto alle attività quotidiane dell'educatore, rispecchia quanto richiesto dai sistemi di accreditamento regionali, dal Rapporto di Autovalutazione per la Scuola dell'Infanzia dell'INVALSI, e dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Esse sono:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

L'orario scolastico della nostra scuola è di 37,5 ore settimanali (dalle 8.20-15.50), dal lunedì al venerdì.

Attualmente 4 insegnanti svolgono servizio con orario full time e 2 insegnanti part-time.

LA NOSTRA GIORNATA EDUCATIVA

8.20 - 9.00	Accoglienza e gioco libero
9.00 - 9.45	Attività di routine: (il saluto, la merenda, preparazione tavole, il calendario, l'uso dei servizi, verificare presenti e assenti, preghiera, compleanni)
9.45 - 11.30	Attività didattica in sezione Attività per gruppi omogenei con piccoli, medi e grandi
11.30-11.40	Preparazione per il pranzo
11.40-12.30	Pranzo
12.30-13.30	Gioco libero
13.00-14.50	Riposo per i piccoli
13.30-15.00	Attività didattica in sezione con medi e grandi
15.00-15.20	Preparazione per l'uscita
15.20	Partenza pulmino
15.20-15.50	Uscita

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SC.MAT.NON STAT."AI CADUTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

Come da normativa (indicazioni nazionali del 2012) le insegnanti della nostra scuola hanno elaborato il curricolo implicito e il curricolo esplicito (che fanno parte integrante del presente PTOF).

Il curricolo implicito: è l'organizzazione concordata tra il personale di una scuola (ente gestore, docenti, personale ATA, volontari) che rende visibile l'organizzazione interna utile alla realizzazione delle azioni specificate nella programmazione didattica:

Il curricolo esplicito: contiene tutte le informazioni necessarie che riguardano tutto ciò che un alunno ha appreso durante la sua frequenza scolastica, sotto forma di conoscenze, di abilità e di comportamenti sociali osservabili.

La nostra progettazione didattica-educativa avviene per U.D.A.(unità di apprendimento). Una Unità di apprendimento è un'occasione didattica significativa per i bambini, che tiene conto della unitarietà del sapere e non si limita alla sola trasmissione di conoscenze e abilità disciplinari, ma tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze (trasversali e disciplinari) attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale.

L'UDA pone il bambino al centro dell'azione didattica e, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favorisce la costruzione personale delle conoscenze; inoltre, ricorrendo ad attività e strumenti diversificati, consente la personalizzazione dell'apprendimento

CURRICOLO IMPLICITO

- a. ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA
 - La gestione dei tempi nelle varie attività della giornata, dei laboratori e delle attività extracurricolari
 - Il gioco.
- b. ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI E ALTRI SPAZI
 - La strutturazione delle sezioni (l'eterogeneità)
 - La strutturazione degli spazi interni alla sezione
 - L'uso regolamentato degli spazi comuni
- c. LE MODALITA' DI OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

a. ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

Le routine possono essere considerate attività quotidiane che scandiscono il tempo di vita a scuola con regolarità: sono eventi stabili e ricorrenti che restituiscono al bambino il senso di sicurezza e di continuità. Esse si svolgono infatti attraverso azioni e ritmi che permettono al bambino di percepire, elaborare, fissare, riconoscere, ricordare e prevedere l'alternarsi delle sequenze in cui si scompongono le azioni o le situazioni vissute: dal punto di vista cognitivo dunque esse consentono l'organizzazione della memoria e della capacità di rappresentazione.

ROUTINES: ATTIVITA' DI VITA QUOTIDIANA

LA PIAZZA: è un luogo-momento di ritrovo in sezione che viene vissuto sia al mattino che in altri momenti della giornata. Ha lo scopo di dare spazio alle voci dei bambini partendo dai loro vissuti e mettendoli al centro dei processi di apprendimento. E' il momento in cui l'insegnante ascolta e partecipa alle conversazioni dei bambini e dichiara poi quali saranno le attività della giornata. In piazza si fa l'appello, si recitano poesie e filastrocche, si canta, si parla, si racconta una storia...

LE PRESENZE: è uno spazio dedicato a verificare chi è presente o assente a scuola. In questo spazio- momento imparano a conoscersi e riconoscere se stessi e gli altri, il proprio e altrui nome, contano e simbolizzano.

IL CALENDARIO: è uno spazio in cui il bambino comprende progressivamente la scansione ciclica dei ritmi della giornata, dell'alternarsi giorno-notte, il susseguirsi dei giorni della settimana, i mesi, le stagioni e l'osservazione delle variazioni del tempo meteorologico.

I momenti di cura

-Igiene e uso dei servizi: nel momento in cui ci si dedica al proprio corpo, l'insegnante ascolta i bisogni dei bambini, li aiuta nella cura e nel riordino della persona, li abitua all'uso corretto degli oggetti indispensabili per la pulizia, stabilisce un contatto più profondo con loro: da questa relazione il bambino si sente riconosciuto e rassicurato, rafforzando il senso di autonomia e del fare da sé.

-il pranzo: risponde ad obiettivi non soltanto di tipo alimentare, ma in esso si creano le fondamenta del comportamento sociale. Durante questo momento passano molti messaggi, apprendimenti (come comportarsi a tavola o come preparare la tavola, per esempio, è un esercizio che richiede tempi di

apprendimento, di acquisizione di capacità e di competenza), sperimentazione di piccole autonomie: le regole per “star bene a tavola”, la capacità di attesa, l’aiuto dell’amico e la scoperta di profumi e sapori.

-**Il riposo pomeridiano:** previsto per i bambini di 2 e 3 anni, è un tempo necessario per evitare che, affaticati e stanchi, consumino freneticamente un’attività dopo l’altra, senza più capire quando e dove fermarsi. E’ un momento delicato di abbandono della realtà e ricco di rituali rassicuranti in cui l’insegnante dedica particolare attenzione ai bisogni di ciascuno.

Ai bambini che non dormono viene data la possibilità di svolgere comunque delle attività (rilassanti e non) in un contesto accogliente e stimolante.

I laboratori per fasce d’età:

Sono luoghi qualificati per lo svolgimento di attività che implicano il diretto coinvolgimento dei bambini per fasce d’età omogenea. In questi spazi organizzati si possono attivare proposte e strategie adatte al potenziamento di uno specifico linguaggio: verbale, matematico, scientifico, motorio, grafico-pittorico. Il laboratorio offre occasioni quindi per:

- riflettere su uno specifico linguaggio
- arricchire il proprio bagaglio esperienziale
- approcciarsi a materiali/oggetti/simboli specifici
- provare nuove emozioni ed evolvere nelle relazioni coi pari e con gli adulti (hanno modo di relazionare con bambini ed insegnanti di altre sezioni)
- attivare processi di ricerca/azione che sollecitino lo sviluppo delle capacità di elaborazione critica e creativa dei saperi.
- Attraverso un’attenta regia educativa, il ruolo dell’insegnante è di motivare e favorire la partecipazione di tutti i bambini, sostenendoli lungo il percorso.

Il gioco

Nella scuola dell’infanzia tutte le attività dovrebbero essere vissute attraverso il gioco, perché, fin dalla nascita, esso rappresenta il modo privilegiato attraverso il quale egli apprende.

Il gioco è una dimensione trasversale essenziale in tutte le esperienze che il bambino vive alla scuola dell’infanzia. Nel gioco e col gioco il bambino esplora l’ambiente, sperimenta novità e complessità, mette alla prova emozioni e sentimenti. Esso costituisce a questa età una risorsa privilegiata di

apprendimento e di relazioni e favorisce rapporti attivi e creativi sia sul piano fisico, cognitivo e relazionale.

b. ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI E ALTRI SPAZI

La scelta di dividere i bambini in sezioni eterogenee, oltre che per un motivo gestionale, ha trovato il suo supporto nella teoria costruttivista di J. Piaget. Secondo il pedagogo:

- I bambini imparano attraverso il gioco: la sezione mista per età permette al più piccolo di prendere come riferimento un bambino più grande, mentre i più grandi vanno a rinforzare il senso di cura e responsabilità verso i più piccoli.
- I bambini imparano in quanto individui completi perché indipendentemente dall'età possono fare esperienze trasversali in tutti i settori.
- I bambini costruiscono autonomamente le proprie conoscenze assimilando quotidianamente le esperienze nuove nel bagaglio di quelle che già possiedono.
- Interagendo quindi con diverse fasce d'età vanno a potenziare il proprio sapere.
- Lo sviluppo del bambino secondo Piaget si fonda sull'evoluzione delle strutture cognitive.
- Ogni bambino passa attraverso quattro stadi nel suo percorso di crescita e l'insegnante promuove sempre attività che vanno a potenziare o rafforzare queste tappe rispettando i tempi di crescita di ogni bambino.
- I bambini imparano attraverso un processo di costruzione della conoscenza.
- Essendo misti d'età imparano a rafforzare dei processi di conoscenza in tutti i campi e non limitati solo alla loro età.

LA STRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI ALL'INTERNO DELLE SEZIONI

La sezione rappresenta il punto di riferimento, il luogo che testimonia ciò che avviene giorno per giorno e la storia delle esperienze del gruppo-classe.

Spazi, arredi e materiali sono pensati in funzione del numero di bambini, della loro età e dei loro bisogni, in modo da poter rispondere all' esigenza di passare da momenti individuali a momenti di piccolo e grande gruppo.

Gli spazi in sezione sono:

- **La piazza:** spazio comunitario cognitivo, relazionale ed espressivo
- **Spazio lettura:** libri
- **Spazio giochi a pavimento:** grandi costruzioni, animali, legni, pista...
- **Spazio simbolico-affettivo:** mamma casetta e travestimenti
- **Spazio giochi da tavolo:** giochi logici, puzzle, incastri, regoli ..
- **Spazio dei travasi:** vasca multifunzionale per farine, sabbia, semi ..
- **Spazio dell'apprendimento fine-motorio e manipolativo:** forbici, colla, semi, pongo...
- **Spazio dell'apprendimento grafico-pittorico:** penne, pennelli, fogli e colori di vario genere...

L'USO e il REGOLAMENTATO DEGLI SPAZI COMUNI

Gli spazi comuni sono:

- Il salone (interno)
- La sala da pranzo(interno)
- Il giardino (esterno)

Essi permettono di ritrovarsi per: scoprire che tutti stiamo seguendo lo stesso percorso, cantare, vivere momenti di festa, scambiarsi esperienze significative vissute nei vari gruppi, condividere regole ed emozioni, mangiare insieme, giocare in ambienti con materiali strutturati e non, aprire le sezioni alla comunità.

In questi spazi i bambini imparano anche regole condivise e fondamentali per la vita sociale attuale e futura: non far male né a se stessi né agli altri, condividere e rispettare ciò che è di tutti, parlare con un tono di voce adeguato, relazionare con altri bambini e altre insegnanti della scuola, ecc....

c. LE MODALITA' DI OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

OSSERVAZIONE

Le insegnanti, durante i vari momenti della giornata, attuano osservazioni di tipo occasionale rispetto:

- all'evolversi delle relazioni tra pari (dinamiche di piccolo-grande gruppo),
- alle proposte educative (come sono vissute dal piccolo-grande gruppo)
- alle situazioni di benessere fisico ed emotivo di ogni singolo bambino.

Nel collegio docenti esse hanno la possibilità di confrontarsi e condividere osservazioni, esperienze e competenze professionali rispetto alle varie dinamiche della sezione, tracciando sia un quadro d'insieme il più obiettivo possibile, sia opportuni interventi educativo-didattici.

DOCUMENTAZIONE

Diverse sono le modalità di documentazione dell'azione educativo-didattica:

- **GIORNALMENTE:** le insegnanti compilano il registro con le varie attività che hanno contraddistinto la giornata scolastica
- **SETTIMANALMENTE:** le insegnanti rendono partecipi i genitori della vita scolastica esponendo un calendario delle attività ed eventuali disegni, foto o materiale prodotto
- **DURANTE TUTTO L'ANNO:** le insegnanti con la collaborazione dei bambini, raccolgono materiale fotografico, video, produzioni dei bambini (sia individuali che di gruppo) e, a fine anno, producono un dvd che racconta in modo strutturato e originale il vissuto dei bambini in tutte le varie esperienze affrontate.
- **RESTITUZIONE DI FINE ANNO:** è un momento di racconto documentato delle attività, condiviso dalle insegnanti con i genitori. Ha l'obiettivo di rendere partecipi e attivi i genitori rispetto al percorso di crescita dei loro figli dando loro consapevolezza sulla valenza educativa e fondante dell'esperienza scolastica nella scuola dell'infanzia.

CURRICOLO ESPLICITO

PROFILO	CAMPO DI ESPERIENZA E TRAGUARDI IRC	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
<p>Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui</p>	<p style="text-align: center;"><i>Il se' e l'altro</i></p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze, e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p style="text-align: center;"><i>Il corpo e il movimento</i></p> <p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola</p> <p style="text-align: center;"><i>Immagini, suoni e colori</i></p> <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</p>	<p><i>Competenze sociali e civiche</i></p>
<p>Ha un positivo rapporto con la propria</p>	<p style="text-align: center;"><i>Il corpo e il movimento</i></p> <p>Il bambino vive</p>	<p><i>Competenze sociali e</i></p>



<p>corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in se', è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto</p>	<p>pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola</p> <p><i>Il se' e l'altro</i></p> <p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze, e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p>	<p><i>civiche</i></p> <p><i>Il corpo e il movimento</i></p> <p><i>Linguaggi, creatività, espressione</i></p>
---	---	--

PROFILO	CAMPO DI ESPERIENZA E TRAGUARDI IRC	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
<p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,</p>	<p><i>Conoscenza del mondo</i> Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i</p>	<p><i>Competenze di base in matematica, scienze e</i></p>

<p>percepzione le reazioni ed i cambiamenti</p>	<p>fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti</p>	<p><i>tecnologia</i></p>
<p>Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici</p>	<p><i>Il se' e l'altro</i> Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</p>	<p><i>Competenze sociali e civiche</i></p>
<p>Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali</p>	<p><i>Il se' e l'altro</i> Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme</p>	<p><i>Competenze sociali e civiche</i></p>
<p>Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza</p>	<p><i>Il se' e l'altro</i> Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</p>	<p><i>Imparare a imparare</i> <i>Competenze sociali e civiche</i></p>

<p>Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana</p>	<p><i>I discorsi e le parole</i> Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative</p>	<p><i>Comunicazione nella madre lingua.</i></p> <p><i>Comunicazione nella lingua straniera</i></p>
<p>PROFILO</p>	<p><i>CAMPO DI ESPERIENZA E TRAGUARDI IRC</i></p>	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p>
<p>Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie</p>	<p><i>Conoscenza del mondo</i> Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana</p> <p><i>I discorsi e le parole</i> Si avvicina alla lingua scritta, esplora e</p>	<p><i>Competenze di base in matematica</i></p> <p><i>Comunicazione madre lingua</i></p>

	sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali e nuovi media	
Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni e situazioni problematiche di vita quotidiana	<p><i>Conoscenza del mondo</i> Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p><i>I discorsi e le parole</i> Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati</p>	<p><i>Competenze di base in matematica</i></p> <p><i>Comunicazione madre L.</i></p>
E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta		
Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	<p><i>Discorsi e parole</i> Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p><i>Comunicazione nella madre lingua.</i></p> <p><i>Comunicazione nella lingua straniera</i></p> <p><i>Consapevolezza ed.</i></p>

	<i>Immagini, suoni e colori</i>	<i>Espressivo-culturali</i>
	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità, che il linguaggio del corpo consente	

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

progetti che vanno a potenziare l'offerta formativa della scuola

Approfondimento

SEZIONE PRIMAVERA

La Sezione Primavera è un servizio che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi. Pur mantenendo una propria autonomia organizzativa, si colloca come parte integrante della proposta formativa della Scuola dell'Infanzia.

L'attività parte dalla storia personale del bambino, dalle sue esigenze e dai suoi bisogni e quindi deve comprendere una programmazione con soluzioni flessibili.

La sezione è suddivisa in "Spazi", dove ogni bambino può liberamente scegliere dove fare la sua esperienza, in base alle proprie necessità.

Oltre a favorire l'esperienza, l'insegnante ha il compito di far raggiungere uno sviluppo graduale dell'autonomia (come igiene personale, come riconoscimento e cura della proprie ed altrui cose, come capacità di muoversi ed orientarsi all'interno degli spazi, come capacità di gestire un gioco strutturato anche senza la sollecitazione di un adulto). La sezione primavera prepara il bambino alla scuola dell'infanzia, rispettando i tempi e gli spazi di ogni individuo.

PROGETTI SVOLTI DA INSEGNANTI ESTERNI ALLA SCUOLA

Sono proposte formative facoltative rivolte ai bambini omogenei per età

che la scuola propone di svolgere all'interno dell'orario scolastico. Sono svolte da personale specializzato esterno alla scuola ed hanno un costo contenuto ma aggiuntivo alla retta e a carico della famiglia.

Psicomotricità: rivolta ai bambini di 2 anni (sez. primavera) e 3anni(piccoli).

E' un'attività che favorisce la maturazione psicologica del bambino attraverso il movimento, il gioco, la creatività e la relazione con l'Altro. Il bambino sviluppa contemporaneamente tutte le aree evolutive da quelle motorie a quelle cognitive e la Psicomotricità sostiene questa sua realtà corporea. Lo psicomotricista favorisce nei bambini l'espressività in tutti i suoi aspetti e la consapevolezza delle emozioni che provano. La Psicomotricità educativa è un tipo di prevenzione, interviene precocemente nei disturbi della personalità e dell'apprendimento, è un valore aggiunto al grande lavoro che svolgono i genitori e gli insegnanti per crescere i loro bambini educazione motoria/psicomotoria

Ed. motoria/psicomotoria: rivolta ai bambini di 4 anni(medi)

L'attività proposta si orienta e si basa verso quelli che sono i principi dell'ed. motoria/psicomotoria, una pratica che, utilizza il gioco, favorisce uno sviluppo armonico del bambino, accompagnando e sostenendo la sua crescita fisica ed emotiva. L'orientamento all'educazione motoria implica la condivisione di una visione globale del bambino nella sua unicità. L'uso del corpo, del movimento e del gioco sono direttamente collegati all'evoluzione psico-fisica, emotiva e cognitiva del bambino.

Inglese in movimento: rivolto ai bambini grandi (5 anni)

Si tratta di un programma di attività motoria adattato, volto all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese. Il gioco e il movimento rappresentano l'ambito privilegiato e più naturale per il bambino: attraverso una lineare progressione motoria, l'attenzione non è concentrata solo sulla lingua utilizzata, ma anche sul gioco come svago. In questo modo si intende favorire in maniera più naturale e divertente possibile, un graduale sviluppo del bambino sia dal punto di

vista motorio che cognitivo.

SERVIZIO ANTICIPO E POSTICIPO:

L'orario di anticipo e posticipo sono servizi offerti ai genitori che hanno particolari esigenze lavorative. Sono gestiti dalle insegnanti della scuola.

Orario anticipato: 7.30-8.20 - I bambini vengono accolti in salone dove le insegnanti predispongono degli angoli grafici e ludici.

Orario posticipato: 15.50-18.00 - I bambini sono impegnati in attività grafico - espressive e ludiche in classe oppure giocano all'esterno, se il tempo lo permette.

CENTRO ESTIVO:

Questa Scuola, con l'attività estiva, intende offrire alle famiglie un servizio che sia soprattutto fonte di svago e divertimento per i bambini, adeguato al periodo estivo di vacanza, e che nello stesso tempo supplisca alla funzione educativa della scuola. Ogni bambino avrà l'occasione di giocare, imparare, emozionarsi ma soprattutto di relazionarsi con compagni di età diverse, di sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui. Le attività del centro estivo verranno svolte rispettando il ritmo di vita adatto ai bisogni; le animatrici dell'attività estiva, si impegneranno quindi a far sì che i bambini siano partecipi e liberi di esprimersi in tutte le attività ludiche, ricreative, espressive e di animazione proposte.

SERATA FORMATIVA APERTA (organizzata assieme al comune e alla scuola dell'infanzia di Casoni): in collaborazione con Sanitas e C.M. di Bassano del Grappa si propone per i genitori un corso di disostruzione pediatrica.

SERATE FORMATIVE PER GENITORI: ogni anno la scuola propone delle serate formative rivolte ai genitori, in collaborazione con degli specialisti esterni (logopedista) nelle quali vengono affrontate tematiche tipiche della prima infanzia.

SERATE INERENTI ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA: per questo saranno organizzate delle serate per i genitori durante le quali verranno proposte informazioni riguardanti l'aspetto ambientale in cui si trova il Comune di Mussolente, nonché nozioni di botanica basilari per far sì che possano

identificare in modo autonomo le essenze erbacee arboree e arbustive più caratteristiche del territorio.

PROGETTO CONTINUITÀ NIDO/INFANZIA E INFANZIA/PRIMARIA

La ***continuità verticale*** consiste nella necessità che vi sia ***comunicazione, coerenza e complementarità*** nell'esperienza del bambino tra famiglia, nido e sezione primavera, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, evitando contrapposizioni e discontinuità tra i vari livelli di scuola che riguardano una fase tanto delicata dello sviluppo del bambino.

Al momento dell'iscrizione viene consegnata ai genitori un questionario per ricevere informazioni utili relative alle esperienze e conoscenze del bambino. Inoltre all'inizio dell'anno scolastico viene fissato un colloquio individuale, in modo da realizzare un'accoglienza che rispetti il bambino sotto il profilo affettivo, emotivo, cognitivo e relazionale.

Questo raccordo pedagogico si effettua anche con la sezione primavera. Le insegnanti e l'educatrice si incontrano:

- per elaborare una linea comune nella programmazione annuale;
- per definire i tempi e le modalità dei momenti di incontro e attività tra i bambini sezione primavera e quelli della scuola dell'Infanzia (progetto continuità);

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia fanno parte della Commissione Continuità dell'Istituto Comprensivo di Mussolente. Durante l'anno scolastico, infatti, le insegnanti delle due scuole si incontrano:

- per definire i tempi e le modalità delle attività che vedranno protagonisti i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e quelli della prima classe della primaria;
- per trasmettere dati ed informazioni relativi ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia attraverso colloqui;
- progetto "Diamoci una mano" incontri di formazione personale docente sui prerequisiti d'ingresso alla scuola primaria e le competenze di base.

PROGETTI SICUREZZA

La Salute e la Sicurezza sono diritti fondamentali e inalienabili di ogni

persona sanciti dalla Costituzione. Il Decreto Legislativo n° 81/2008, prevede espressamente che anche la scuola rientri tra le attività soggette alle norme di salute e sicurezza per l'attuazione e il miglioramento continuo della prevenzione. Gli art. 17 e 18 del Testo Unico stabiliscono l'obbligo per il datore di lavoro (nella scuola il Capo d'Istituto) di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'azienda, e riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute. Anche il D, Lg. 81/2008 conferma l'obbligo formativo.

Tecnico esterno abilitato con il compito di:

1. individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro;
2. elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate;
3. elaborazione delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
4. proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori.

Designazione addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione a.s. 2016/2019. Ne fanno parte insegnanti e personale ausiliario.

Commissione per la Sicurezza - a.s. 2016/2019

Nomina dei responsabili per la prevenzione e la sicurezza dagli incendi, nonché per il servizio di emergenza previsti dal Decreto Legislativo n° 81 del 9 aprile 2008, "Attuazione dell'art. 1 della Legge n° 123 del 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

nomina degli addetti al primo soccorso, nonché al servizio di emergenza previsti dal Decreto Legislativo n° 81 del 9 aprile 2008, "Attuazione dell'art. 1 della Legge n° 123 del 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Ai fini della sicurezza antincendio un tecnico abilitato, su nostro incarico, ha presentato nel 2013 un progetto tecnico al Comando dei Vigili del

Fuoco di Vicenza per il rilascio del CPI (Certificato Prevenzione Incendi).

Viene effettuata anche periodicamente la verifica dell'impianto elettrico di messa a terra da un tecnico abilitato.

Ogni anno le insegnanti effettuano diverse prove di evacuazione dell'edificio scolastico insegnando ai bambini il corretto comportamento da tenersi.

Tutto il personale della Scuola ha partecipato agli incontri di formazione/Informazione previsti dall'art. 37, D.lg n° 81/2008.

Il controllo periodico di tutte le attrezzature antincendio (estintori, idranti, luci d'emergenza, porte tagliafuoco, ecc.) vengono effettuati da una ditta esterna.

Ogni anno questa Scuola organizza per il personale e i genitori delle lezioni interattive sulle "manovre di disostruzione in età pediatrica. Il corso, tenuto da uno esperto, ci guida a confrontarsi, proporre, imparare e divulgare la cultura del primo soccorso pediatrico, promuovendo la consapevolezza che tutti possono fare la differenza attraverso la conoscenza di poche e semplici manovre anti-soffocamento.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Coordinatrice attività didattica</p>	<p>La funzione della coordinatrice dell'attività didattica è di coordinare il lavoro dello staff insegnante al fine di renderlo armonico e coerente al programma il lavoro, funge inoltre da collegamento con l'ente gestore.</p>	<p>1</p>
--	---	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>responsabile segreteria</p>	<p>La responsabile dell'ufficio segreteria cura il rapporto con gli utenti , con i fornitori e funge da collegamento con gli studi di professionisti incaricati alla gestione del personale ed economico finanziaria. Supporta inoltre le insegnanti nella realizzazione della parte burocratica del loro lavoro.</p>
---------------------------------------	---

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RAPPORTI CON IL TERRITORIO

<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
---------------------------------	--

**❖ RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La scuola per noi è una comunità educante che non può essere considerata estranea a ciò che succede attorno ad essa. La nostra scuola è inserita in un contesto sociale ampio e tiene conto di questo aspetto nella sua proposta educativa. La scuola interagisce costantemente con tutte le altre realtà educative presenti sul territorio: in orizzontale con la comunità parrocchiale, la biblioteca, il centro diurno, la scuola dell'infanzia "Angeli Custodi" di Casoni di Mussolente, il comune e l'ULSS territoriale, l'ambiente naturale e in verticale con la scuola primaria, la sezione primavera e i nidi del territorio e con le Scuole Superiori del nostro territorio attraverso Stage e Alternanza Scuola-Lavoro.

Con queste agenzie, in particolar modo con le famiglie e con la parrocchia, la nostra Scuola, durante l'Anno Scolastico, organizza vari momenti di incontro:

- Festa dell'accoglienza
- Castagnata con scuola primaria
- Festa del Natale
- Festa della Famiglia
- S. Messa di fine Anno Scolastico
- altre iniziative decise, di anno in anno, dal Collegio Docenti a partire dalla Programmazione annuale.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE

Le indicazioni sottolineano l'importanza dell'aggiornamento considerato diritto-dovere dell'insegnante, il quale è chiamato ad esibire una professionalità sempre più competente e responsabile proprio per garantire un servizio migliore, rispondente alle esigenze della società, alle aspettative e ai bisogni dei bambini e delle famiglie. Le insegnanti di questa Scuola, consapevoli delle necessità di approfondire le proprie competenze psico-pedagogiche e didattiche si impegnano ad aderire alle iniziative di aggiornamento proposte dalla realtà territoriale (es: Istituto Comprensivo) e da enti di formazione specifica (es: FISM di Vicenza, a cui aderisce). Le insegnanti partecipano annualmente ai corsi I.R.C proposti dalla Fism di Treviso e ai vari corsi e laboratori proposti dalla Fism di Vicenza.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

❖ CORDINAMENTO DI RETE

In collaborazione con Fism di Vicenza, ha lo scopo di esprimere un modo condiviso di sentire l'agire educativo, coordinare progetti e risorse tra le varie scuole aderenti a Fism del territorio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Il personale svolge le attività di formazione obbligatorie per i ruoli ricoperti.